

282.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Assemblea dell'Atlantico del Nord (Trasmis- sione di risoluzioni)	6754	Proposte di legge:	
Atti di controllo e di indirizzo	6755	(Adesione di deputati)	6752
Interpellanze e Interrogazioni all'ordine del giorno	6739	(Annunzio)	6751
Missioni valedoli nella seduta del 17 novem- bre 1995	6751	(Approvazione in Commissione)	6754
Proposta di inchiesta parlamentare (Annun- zio)	6752	(Assegnazione a Commissioni in sede refe- rente)	6752
		Risposte scritte ad Interrogazioni (Annunzio)	6755
		ERRATA CORRIGE	6755

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere — premesso che:

da diversi anni ormai in Basilicata si è in presenza di una crescente *escalation* della criminalità che, da forme arcaiche di tipologia « rurale » ed ottocentesca, ha compiuto un salto di qualità attrezzandosi in veri e propri *clan* di tipologia imprenditoriale;

negli ultimi tre anni questi arcipelaghi malavitosi sono entrati in rotta di collisione per assicurarsi il controllo delle attività delittuose nel territorio, consistenti nel traffico degli stupefacenti e delle armi, nell'usura, negli attentati e nelle estorsioni, spesso con degenerazioni omicidiarie e di « lupara bianca »;

nel giro di pochi mesi solo in Montescaglioso ci sono stati otto omicidi, con sparatorie mortali anche in locali pubblici, alla maniera del Far West, ed altri omicidi sono stati compiuti in Matera ed in provincia, e si è consumato persino un attentato dinamitardo contro una chiesa materana con evidenti fini intimidatori nei confronti di un coraggioso sacerdote in prima linea nella lotta contro il triste fenomeno dell'usura;

peraltro durante la notte del 18 gennaio scorso si è verificato un proditorio assalto a fuoco contro una pattuglia di carabinieri in giro di perlustrazione nel centro abitato di Montescaglioso i quali si sono potuti salvare per un puro miracolo, mentre la loro auto è rimasta crivellata di colpi;

secondo fonti investigative questo gravissimo attentato potrebbe inquadrarsi in un clima di particolare tensione determinato nella regione dalla celebrazione contestuale di numerosi maxi-processi, e, purtroppo, sono state registrate anche telefonate giunte a redazioni dei quotidiani locali, rivendicando l'episodio come un chiaro avvertimento mafioso diretto contro un valoroso magistrato che, come pubblico ministero, sta sostenendo l'accusa in alcuni processi a carico di numerosi imputati del reato di associazione a delinquere di stampo mafioso, presso il Tribunale di Matera;

ripetutamente gli esponenti responsabili della magistratura, i rappresentanti forensi, le autorità politiche ed amministrative regionali hanno invocato l'aumento degli organici dei magistrati ed il potenziamento delle forze di polizia, senonché, paradossalmente, negli ultimi tempi, è stata disposta una ulteriore soppressione di posti negli organici degli uffici giudiziari compresi nel distretto della corte di appello di Potenza;

la carenza di magistrati e di idonee strutture, le lungaggini processuali dei maxi-processi (con contestuale paralisi delle migliaia di processi ordinari penali e civili), l'insufficiente dotazione delle forze di polizia, producono un grave ritardo nello sviluppo del territorio peraltro già devastato dalla crisi economica ed occupazionale, demotivando la resistenza civile delle popolazioni ormai esasperate;

la legge n. 285 del 9 agosto 1993, stabiliva un aumento dell'organico dei magistrati in 600 unità; il Ministro aveva assicurato che tale aumento avrebbe inte-

ressato in misura del 49 per cento gli uffici giudiziari del Mezzogiorno, ma, ciononostante, la Basilicata, ancora considerata negli ambienti ministeriali secondo l'obsoleta definizione di « Isola Felice », veniva assurdamente privata di numerosi posti di magistrati —:

se non ritengano che « l'emergenza Basilicata » imponga ormai, senza ulteriori negligenti ritardi, l'adozione di un segnale forte di lotta contro il crimine, assumendo urgenti ed indilazionabili provvedimenti atti ad assicurare la copertura degli organici nella magistratura del distretto della corte di appello di Potenza, onde accelerare i tempi dei maxi-processi in corso, poter celebrare i processi normali che sono in stato di completa ibernazione, nonché di rinforzare in maniera adeguata, come l'emergenza richiede, i presidi di polizia nelle aree a più alto rischio malavitoso, così restituendo alle popolazioni lucane, che si sentono veramente abbandonate dallo Stato, la indispensabile speranza e fiducia nelle istituzioni fondamentali del Paese.

(2-00383) « Porcari ».
(23 gennaio 1995).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro ha inviato agli onorevoli Tiziana Maiolo e Vittorio Sgarbi un « invito per la presentazione di persona sottoposta ad indagine », equipollente ad informazione di garanzia ex articolo 369 del codice di procedura penale;

la Direzione distrettuale antimafia, secondo quanto si legge nel testo diffuso dagli stessi interessati, procede « In ordine al reato di cui agli articoli 110 - 416-bis del codice penale, per avere esternamente concorso all'associazione per delinquere armata di tipo mafioso diretta ed organizzata da Pino Francesco; organizzazione criminale che, avvalendosi della forza d'intimidazione del vincolo associativo e della

condizione di assoggettamento ed omertà che ne deriva, commette delitti orientati a conseguire il controllo territoriale, relativamente alla città di Cosenza, di attività illecite, economiche nonché a procurare voti in relazione alla consultazione elettorale per il rinnovo del Parlamento della Repubblica Italiana avvenuta nel 1994, verso l'impegno assunto dalla citata personalità politica di avvalersi, se eletta, del proprio ruolo politico al fine di condurre una sistematica attività di delegittimazione della magistratura inquirente antimafia italiana nonché del ruolo dei collaboratori di giustizia nell'azione di contrasto dello Stato alla criminalità organizzata di stampo mafioso, ed ancora attraverso la proposizione di riforme legislative dirette a « ammorbidire » il sistema legale antimafia, agevolando in tal modo la sussistenza ed operatività della citata « cosca » quale contropartita al sostegno elettorale procurato dall'organizzazione criminale del Pino relativamente alla città di Cosenza; in Cosenza fino al 10 ottobre 1994 » —:

quali siano le valutazioni dell'interpellato e se intenda promuovere l'azione disciplinare.

(2-00728) « Selva, Di Muccio ».
(6 novembre 1995).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

nella relazione annuale tenuta il 15 gennaio 1994, il procuratore generale presso la corte di appello di Reggio Calabria, ha lamentato il peggioramento della capacità degli uffici giudiziari nel far fronte alle necessità della giustizia nel distretto;

ugualmente il procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro nella assemblea generale sull'amministrazione della giustizia del 15 gennaio 1994 ha sottolineato le difficoltà in cui versa la giustizia penale e quella civile nel distretto;

oltre a considerazioni di carattere generale che riguardano la funzionalità e l'efficacia della normativa vigente, i due alti magistrati hanno richiamato l'attenzione sulle carenze dell'organico nel far fronte alle esigenze e, cosa ulteriormente grave, sulla mancanza di copertura di tutti i posti previsti;

al fine di meglio comprendere la situazione, si è ritenuto, approfittando della pazienza dei dirigenti degli uffici giudiziari, di assumere un quadro completo che è così descrivibile indicando gli assenti:

Tribunale di Castrovillari — magistrati — 4 posti vacanti, su 9;

Procura di Castrovillari — 2 su 4, funzionari 2 su 2;

Pretura di Castrovillari — magistrati 3 su 6, funzionari 3 su 4, collaboratori 1 su 5, operatore 3 su 9;

Pretura sezione Cassano — funzionari 1 su 1, operatore amministrativo 1 su 1;

Pretura sezione Trebisacce — funzionari 1 su 1, operatori amministrativi 1 su 1;

Tribunale di Rossano — magistrati 3 su 7, collaboratori 1 su 4, assistenti giudiziari 1 su 2, stenodattilografi 2 su 2, addetto registrazione 1 su 1;

Procura della Repubblica Rossano — magistrati 4 su 6, direttore 1 su 1, collaboratori 1 su 2, assistenti 2 su 4, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura di Rossano — magistrati 2 su 5, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura sezione Campana — assistente giudiz. 1 su 1;

Pretura sezione Cariati — funzionario 1 su 1, operatore amm. 1 su 1;

Procura sezione Corigliano — operatore amministrativo 1 su 1;

Tribunale di Paola — magistrati 4 su 9, direttore 1 su 1;

Procura — magistrati 2 su 4, stenodattilografi 2 su 2;

Pretura 3 su 7 — funzionari 2 su 5, operatori 2 su 7;

Pretura sezione Belvedere — operatore amm. 1 su 1;

Pretura sezione Cetraro — funzionario 1 su 1;

Pretura Scalea — operatore amm. 1 su 1;

Tribunale di Cosenza — magistrati 6 su 20, direttore 1 su 2, funzionari 1 su 2, collaboratori 2 su 10, operatore amm. 2 su 7, stenodattilografi 2 su 2, capo add. vig. 1 su 1, add. vig. 1 su 1;

Procura Cosenza — magistrati 5 su 9, direttori 1 su 1, funzionari 1 su 1, stenodattilografi 1 su 1, operatori 1 su 3;

Ufficio Sorveglianza Cosenza — magistrati 1 su 2, funzionari 1 su 1, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura Cosenza — magistrati 6 di cui 1 in astensione su 15, dirigenti 2 su 3, funzionari 7 su 7, collaboratori 3 su 14, operatori amm. 3 su 14, stenodattilografi 3 su 3, commessi 1 su 5;

Procura presso la Pretura — magistrati 3 su 6, funzionari 1 su 1, stenodattilografi 1 su 1;

Tribunale di Lamezia Terme — magistrati 3 su 9, stenodattilografi 2 su 2, addetti ai servizi ausiliari 1 su 3;

Procura Lamezia — magistrati 3 su 6, direttivi 1 su 2, stenodattilografi 2 su 2;

Pretura Lamezia — magistrati 3 su 6, direttivi 2 su 4, assistenti 1 su 2, operatori 1 su 7, stenodattilografi 1 su 1, commessi 1 su 3;

Tribunale di Vibo Valentia — magistrati 4 su 10, funzionari 1 su 1, 1 operatore su 6, 2 stenodattilografi su 2;

Procura della Repubblica Vibo — magistrati 4 su 7, compreso il procuratore, funzionari 1 su 1, 3 assistenti su 6, operatori amm. 1 su 4, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura Vibo — magistrati 3 su 8, funzionari 1 su 2, assistenti 1 su 3, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura sezione Serra S. Bruno — 1 funzionario su 1;

Pretura sezione Tropea — 1 funzionario su 2;

Tribunale di Crotona — magistrati 2 su 10, dirigente 1 su 1, direttore 1 su 1, assistenti 1 su 7, stenodattilografi 2 su 2, registrazione 1 su 1, custodia 1 su 1;

Procura della Repubblica — magistrati 3 su 7, collaboratori 1 su 5, assistenti 1 su 6, operatori amministrativi 2 su 3, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura di Crotona — magistrati 2 su 8, funzionari 2 su 2, assistenti 1 su 4, operatori amministrativi 1 su 3, stenodattilografi 1 su 1;

Pretura di Cirò — funzionari 1 su 1, collaboratori 1 su 1, assistenti 1 su 1;

Pretura di Petilia Policastro — funzionari 1 su 1;

Pretura di Strongoli — funzionari 1 su 1, operatore amm. 1 su 2;

Tribunale di Palmi — magistrati 8 su 19 compresi i 4 trasferimenti in corso, 1 dirigente su 1, 1 funzionario su 3, 3 dattilografi su 5, 4 coadiutori su 8;

Pretura Palmi — magistrati 4 su 8, 1 cancelliere su 3, 1 collaboratore cancelleria è comandato su Reggio, 3 operatori amm. su 4, 3 assistenti su 3;

Procura della Repubblica di Palmi — magistrati 2 su 11, funzionari 6 su 6, assistenti 4 su 16, operatori 6 su 10, dattilografi 1 su 11, stenodattilografi 1 su 1, commessi 3 su 7;

Tribunale di Locri — magistrati 2 su 16, sono scoperti 7 assistenti giudiziari e 3 dattilografi;

Procura della Repubblica — magistrati 2 su 10, sono scoperti 1 funzionario direttivo, 1 collaboratore cancelleria, 5 assistenti, 2 operatori, 2 stenodattilografi, 1 dattilografo 2 ausiliari;

Pretura di Locri — magistrati 6 su 9, sono scoperti i posti di 1 assistente e di 2 stenodattilografi;

Corte di Appello di Reggio Calabria — magistrati 8 su 22, 1 funzionario su 4, sono

assenti 10 assistenti giudiziari, 3 operatori amm., 6 dattilografi;

Procura generale — magistrati 1 su 7, sono assenti 1 primo dirigente e su 3 assistenti giudiziari;

Tribunale di sorveglianza Reggio Calabria — magistrati 1 su 3, sono assenti 1 collaboratore cancelliere, 2 assistenti, 3 operatori, 1 ausiliario;

Tribunale dei minorenni Reggio Calabria — magistrati 3 su 4 con i trasferimenti in corso, sono assenti 1 direttore, 1 assistente, 1 stenodattilografo;

Procura della Repubblica Minori — 1 funzionario, 1 assistente, 1 commesso;

Tribunale di Reggio Calabria — magistrati 6 su 31 e su un organico ampliamente insufficiente di personale amministrativo non è coperto il 20 per cento dei posti;

Procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria — magistrati 3 su 17, personale amministrativo 23 assenze di cui 2 cancellieri, 4 direttori e 5 assistenti giudiziari;

Pretura di Reggio Calabria — magistrati 3 su 18, è assente il 35 per cento del personale amministrativo su una pianta organica precedente alla creazione delle preture circondariali;

Procura presso la Pretura di Reggio Calabria — magistrati 2 su 8, sono assenti 1 collaboratore cancelliere, 44 assistenti, 1 dattilografo, 2 ausiliari;

Corte di appello di Catanzaro — magistrati 9 su 29, 3 direttori su 5, funzionari amm. 2 su 2, funzionari statali 1 su 1, collaboratori 4 su 4, collaboratori statali 2 su 2, ragionieri 5 su 5, assistenti 3 su 8, operatori amm. 7 su 19, stenodattilografi 5 su 5, capo vig. 1 su 1, operatore sala macchine 1 su 1, conducenti 1 su 7, custodia 2 su 2, add. ai servizi ausiliari 2 su 13;

Procura generale — magistrati 3 su 8, funzionari amm. 2 su 2, funzionari cancelleria 1 su 2, ragionieri 3 su 3, assistente giud. 2 su 5, stenodattilografi 3 su 3, ausiliari 1 su 6;

Tribunale di sorveglianza Catanzaro — funzionari 1 su 1, assistenti giud. 1 su 3, stenodattilografi 1 su 1, capo cig. 1 su 1;

Tribunale dei minori — magistrati Catanzaro 1 su 4, funzionari 1 su 1, assistenti giud. 1 su 3, operatori amm. 1 su 3, stenodattilografi 1 su 1, commessi 1 su 2;

Procura presso il Tribunale dei minori — funzionari 1 su 1, stenodattilografi 1 su 1, commessi 1 su 2;

Tribunale di Catanzaro — magistrati 10 su 23, funzionari 1 su 3, assistenti 3 su 9, stenodattilografi 5 su 5, addetto alla reg. dati 1 su 1, addetti ai serv. ausiliari 1 su 11;

Procura della Repubblica — magistrati 3 su 11, 1 momentaneamente a Palmi, funzionari 4 su 5, assistenti 3 su 12, stenodattilografi 3 su 3, coordinatore rimessa 1 su 1, dattilografi 2 su 11, addetti ai servizi ausiliari 3 su 7;

Pretura di Catanzaro — 8 su 16, direttore R.E. 1 su 1, direttori 2 su 2, assistenti 2 su 6, addetto alla reg. dati 1 su 1, stenodattilografi 4 su 4, conducenti 1 su 1;

Pretura di Borgia — funzionari 1 su 1, operatori amm. 1 su 1;

Pretura di Chiaravalle — funzionario 1 su 1, operatore amm. 1 su 1, add. ai servizi aus. 1 su 1;

Pretura di Cropani — funzionario 1 su 1;

Pretura di Davoli — funzionario 1 su 1, operatore amm. 1 su 1;

Pretura di Taverna — funzionario 1 su 1, operatore amm. 1 su 1;

Procura presso la Pretura — magistrati 3 su 6, 1 dirigente su 1, 1 direttore su 1, 3 assistenti giudiziari su 9, 2 stenodattilografi su 2, 3 ausiliari su 6;

il quadro sopra descritto appare abbastanza desolante ed è aggravato dalla prassi costante di trasferimento dei magistrati senza la preventiva copertura del posto che questi lasciano oltre che alla

insufficienza già della previsione dell'organico —:

se il Governo abbia in mente di coprire gli organici del personale amministrativo e se intenda intervenire nei confronti del Consiglio superiore della magistratura per quanto riguarda i vuoti dei magistrati;

se il Governo abbia un programma per assicurare il funzionamento degli uffici e con quali scadenze;

se non ritenga, per il personale amministrativo inferiore al VI livello, di consentire trasferimenti anche da altre amministrazioni;

se, per quanto riguarda i magistrati, abbia un progetto per colmare le assenze vista la carenza in assoluto di tale categoria.

(2-00067) « Reale, Saraceni, Soriero, Comisso, Oliverio, Dalla Chiesa, Bova, Sitra, Lombardo, Brunetti, Olivo, De Julio ».

(21 giugno 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per conoscere:

quali urgenti iniziative il Governo intenda assumere per risolvere la gravissima carenza di magistrati presso il Tribunale di Catanzaro i cui presidenti delle due sezioni sono stati nella necessità di emettere un decreto congiunto che prevede la sospensione fino al 31 dicembre 1995 delle udienze con imputati non sottoposti a misure coercitive, mentre i processi in fase preliminare sono stati rinviati, addirittura, al 1997;

quali siano gli orientamenti generali del Governo per affrontare la crisi degli uffici giudiziari e in particolare la crisi delle intere corti d'appello di Catanzaro e di Reggio Calabria, caratterizzate da deficienze di organici che si protraggono da decenni, con conseguenze intollerabili dal

punto di vista della necessaria ed irrinunciabile tempestività nel funzionamento della giustizia.

(2-00197) « Valensise, Colosimo ».

(26 settembre 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

quali siano gli intendimenti del Governo in ordine alla mancanza di magistrati negli uffici giudiziari della corte d'appello di Reggio Calabria, in stato di emergenza di fronte alla celebrazione di ben trentasei maxiprocessi che impegnano magistrati delle procure oltre che dei colleghi giudicanti, come è emerso anche da pubbliche dichiarazioni di esponenti della magistratura che hanno ripreso costanti e motivate denunce degli ordini forensi relative alla cronica insufficienza delle strutture giudiziarie calabresi sulla cui situazione, nelle precedenti legislature, furono ripetutamente proposte dai deputati del Gruppo MSI-DN inchieste parlamentari, purtroppo rimaste senza esito per difetto di adesioni da parte di altri gruppi politici;

le ragioni della carenza di iniziative da parte del Governo in materia di insufficienza di magistrati rispetto alle drammatiche necessità di numerose sedi giudiziarie, da affrontarsi a tutto campo, anche attraverso valutazioni e rimedi di natura tecnico-organizzativa diretti, anzitutto, ad incentivare le richieste dei magistrati di assegnazione ad uffici caratterizzati da intollerabili sproporzioni tra carichi di lavoro, in materia civile e penale, e numero di magistrati in servizio.

(2-00670) « Valensise, Aloï, Napoli, Colosimo, Domenico Basile, Falvo ».

(28 settembre 1995).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

il giorno 31 dicembre 1994 la signora Rosa Luciano, detenuta in custodia caute-

lare, moriva a causa di un tumore al cervello nel carcere di Pozzuoli, nonostante fosse stata accertata l'incompatibilità con la detenzione a causa della situazione di salute;

il giorno 3 febbraio 1995 la signora Addolorata Manzi, anch'essa detenuta nel carcere di Pozzuoli moriva a seguito di un grave malore;

il giorno 4 febbraio 1995 il signor Generoso Del Gaizo, detenuto in attesa di giudizio, cardiopatico e in attesa di trapianto del fegato, moriva nel carcere di Poggioreale;

la Commissione giustizia della Camera dei deputati, nell'ambito di una indagine conoscitiva sulla situazione penitenziaria, è venuta a conoscenza che numerosi cittadini, anche di età avanzata, sebbene in condizioni di salute incompatibili con il carcere, restano detenuti in carcere, invece di venire ricoverati in ospedale o ristretti agli arresti domiciliari —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per evitare il ripetersi di episodi quali quelli menzionati;

se, a parere del Governo, nei casi menzionati o in altri di cui il Ministro fosse a conoscenza, sono rilevabili violazioni di precise disposizioni di legge e, nel caso, da parte di chi;

quali iniziative il Governo intenda adottare, più in generale, per ripristinare in tempi brevi le normali condizioni di vivibilità nelle carceri e l'adeguato trattamento sanitario nei confronti dei detenuti affetti da malattie.

(2-00393)

« Maiolo ».

(7 febbraio 1995).

Interrogazioni:

MATACENA. — Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro di grazia e giustizia. — Per sapere — premesso:

che il sostituto procuratore distrettuale di Reggio Calabria, dottor Roberto

Pennisi, intervenendo sabato 11 febbraio ad un seminario organizzato dal Distretto 108Y Lions ed incentrato su « Legalità democratica e criminalità organizzata », ha affermato, tra l'altro, che « a Reggio è tutto 'ndrangheta, a Reggio non c'è società civile, perché l'unica forma di potere organizzato è la 'ndrangheta »;

che tra le tante « perle » dell'intervento del dottor Pennisi merita particolare attenzione quella secondo cui « la 'ndrangheta non ha mai sbagliato una mossa politica e che continua oggi a non sbagliare ... Quando in Parlamento si discute del 41-bis le uniche voci contrarie si levano dai banchi ove siedono rappresentanti del popolo calabrese »;

che, in un crescendo delirante, da consumata superstar, dosando, come sapientemente sa fare, toni e pause, il sostituto procuratore distrettuale ha fatto infiammare la platea, esplosa in un tifo da stadio per sostenere un magistrato solo « costretto al monologo perché non può avere interlocutori con cui dialogare, visto che è circondato solo da 'ndrangheta », ... convinto, altresì, che « a Reggio occorre dissolvere l'edificio del mondo precedente per far ricomporre la società civile con la quale io possa dialogare »;

che lo stesso governatore del Lions, Cesare Fulci, nelle conclusioni ha stigmatizzato l'intervento del Pennisi affermando, tra l'altro, « ho visitato centinaia di Lions club della Calabria, la società civile c'è e la 'ndrangheta non è il modo di vivere dei calabresi »;

che non è la prima volta che il sostituto Pennisi « delizia » il mondo estendendo giudizi terribili e liquidatori nei confronti della città di Reggio Calabria;

che il sostituto Pennisi, nel collegare la 'ndrangheta con le « uniche voci contrarie » in Parlamento in ordine alla discussione sull'articolo 41-bis, ha, perlomeno, censurato le opinioni ivi espresse dai deputati —;

quali concrete iniziative si intendano adottare per far sì che la « giustizia-spetta-

colo », funzionale molto spesso ad inconfeffabili disegni di killeraggio politico, ceda il passo ad una « giustizia-giusta »;

se non si ritenga assolutamente inammissibile che Magistrati, titolari di delicatissime indagini, possano fuorviare l'opinione pubblica con immagini distorte e laceranti per la convivenza civile;

se non si ritenga opportuno procedere all'immediato trasferimento del dottor Pennisi da Reggio Calabria in considerazione del fatto che lo stesso, con le sue dichiarazioni, ha, ancora una volta, criminalizzato, mortificato ed infangato la città di Reggio ponendosi, pertanto, rispetto ad essa ed ai suoi cittadini perlomeno, in una posizione di incompatibilità morale;

se non si ritenga, altresì, opportuno investire di quanto sopra il CSM al fine di valutare una dovuta azione disciplinare nei confronti del Pennisi. (3-00444)

(20 febbraio 1995).

MATACENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 29 gennaio scorso è scaduta (e non è stata rinnovata) l'applicazione del dottor Vincenzo Macrì, sostituto procuratore nazionale antimafia, alla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria;

prima di tale scadenza, anche a seguito del rapporto del dottor Vincenzo Nardi, Ispettore generale capo del Ministero di grazia e giustizia, che definiva, tra l'altro, « inopportuna » tale applicazione, il CSM ha ritenuto opportuno ascoltare in merito le valutazioni del Procuratore nazionale antimafia, dottor Siclari, che a quanto risulta all'interrogante avrebbe condiviso l'analisi dell'Ispettore Nardi;

parrebbe all'interrogante che a seguito di forti pressioni si stia operando una brusca inversione di tendenza in seno al CSM per riapplicare alla DDA di Reggio Calabria il dottor Macrì;

nel rapporto del dottor Nardi, al punto 7 delle conclusioni finali, si evidenzia « un problema di vistosa opportunità, determinato proprio dall'evidenza del contrasto tra l'interesse personale del quale il Macri è portatore e le sue esigenze di imparzialità e di rigore proprie delle sue competenze istituzionali » —:

se non ritengano assolutamente inopportuno ed impraticabile il rinnovo dell'applicazione alla DDA di Reggio Calabria del dottor Macri che in base a quanto riportato al punto 7 della conclusione della relazione del dottor Nardi « non può più essere imparziale e sereno o, comunque, quello che più conta, non può apparire tale nella gestione di indagini che coinvolgono ed utilizzino la disponibilità dei pentiti ».

(3-00475)

(8 marzo 1995).

SCERMINO, FINOCCHIARO FIDELBO, BONFIETTI, BONGIORNO, CESETTI, DI LELLO FINUOLI, GRASSO, SARACENI, SCOZZARI, GUERRA e SCIACCA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 4 febbraio 1995, all'interno della casa circondariale di Napoli Poggio-

reale è stato rinvenuto il corpo senza vita del signor Generoso Del Gaizo, detenuto affetto da gravi disturbi cardiaci ed epatici;

secondo quanto denunciato dal legale del signor Del Gaizo, in considerazione proprio delle particolari condizioni di salute del suo assistito, più volte era stata avanzata la richiesta di trasferirlo presso una struttura ospedaliera, senza però mai ottenere risposte positive;

questo tragico episodio segue altri due casi drammatici, tra i quali quello della signora Addolorata Manzi, morta venerdì scorso, tre giorni dopo l'arresto e qualche ora prima del proscioglimento deciso dal GIP, alla quale, a detta dei suoi familiari, non era stata concessa l'assunzione di medicinali di cui necessitava —:

quale sia l'esatta dinamica dei fatti verificatisi all'interno dell'istituto penitenziario di Napoli Poggioreale nel corso del 1995;

se il Ministro non ritenga opportuno ed urgente avviare una ispezione al fine di accertare la sussistenza di eventuali disfunzioni, tali da pregiudicare la vita dei detenuti, nei servizi sanitari penitenziari.

(3-00424)

(7 febbraio 1995).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevvoli
nella seduta del 17 novembre 1995.**

Arata, Ardica, Canesi, Carli, Fini, Galiani, Giacco, Grassi, Gubert, Galileo Guidi, Morselli, Olivo, Pezzella, Provera, Rebecchi, Rizza, Rodeghiero, Sgarbi, Trantino, Travaglia, Voccoli, Zacchera.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 16 novembre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PARLATO ed altri: « Disciplina degli istituti di vigilanza privata e delle guardie giurate » (3413);

VINCENZO BASILE: « Introduzione dell'articolo 604-bis del codice penale in materia di sfruttamento dei minori » (3414);

MAMMOLA: « Modifiche all'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità » (3415);

CIOCCHETTI: « Istituzione del Ministero delle politiche culturali e della comunicazione » (3416);

ENZO CARUSO: « Modifiche al codice civile in materia di separazione dei coniugi e di affidamento dei figli » (3417);

FIORI: « Norme per il riconoscimento dei benefici contrattuali al personale della scuola collocato a riposo nell'anno 1982 » (3418);

PECORARO SCANIO: « Norme per incentivare la collaborazione al fine di eliminare il fenomeno dell'assunzione dei falsi invalidi e per accertare la sussistenza dei requisiti e dei titoli per le assunzioni obbligatorie » (3419);

BAMPO ed altri: « Norme per l'assunzione nei ruoli degli operai della difesa del personale con contratto individuale adde-
tutto ai servizi generali e alle lavorazioni nonché del personale delle ditte e delle cooperative assuntrici di servizi generali e manovalanza del Ministero della difesa » (3420);

SBARBATI: « Norme per la riabilitazione degli handicappati *Down* psichici e fisici, attraverso l'ippoterapia » (3421);

CASELLI ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro » (3422);

CASELLI ed altri: « Norme per prevenire e fronteggiare le calamità naturali » (3423);

ARCHIUTTI ed altri: « Norme in materia di sanatoria delle gestioni provvisorie delle farmacie » (3424);

NUVOLI: Ripristino della festività del 2 novembre » (3425);

SCHETTINO ed altri: « Norme per promuovere la creazione di nuove imprese e migliorarne i livelli di competitività in aree particolarmente svantaggiate dal punto di vista economico ed occupazionale » (3426);

CICU ed altri: « Modifica dell'articolo 25 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi » (3427);

DOTTI e URBANI: « Norme per l'attuazione della direttiva 94/47/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 1994, concernente la tutela dell'acquirente per taluni aspetti dei contratti relativi all'acquisizione di un diritto di godimento a tempo parziale di beni immobili » (3428);

MENIA: « Norme in materia di erogazione delle prestazioni previdenziali spettanti ai soggetti già residenti nei territori italiani ceduti alla Jugoslavia » (3429);

PINTO ed altri: « Norme per la liquidazione dei crediti delle imprese del comparto alluminio ex EFIM » (3430).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.

In data 16 novembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare dai deputati:

DORIGO e BELLEI TRENTI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle spese per la difesa e sulla gestione di bilancio e amministrativa del Ministero della difesa e delle Forze armate » (doc. XXII, n. 45).

Sarà stampata e distribuita.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge COLUCCI ed altri: « Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi » (1049) (annunziata nella seduta del 1° agosto 1994) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato VINCENZO BASILE.

La proposta di legge GALLETTI e ANGELINI: « Modifiche all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di conferimento della qualifica di ausiliario del traffico » (1539) (annunziata nella seduta del 28 ottobre 1994) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato RAVETTA.

La proposta di legge GRITTA GRAINER ed altri: « Introduzione dell'articolo 604-bis del codice penale concernente lo sfruttamento sessuale di soggetti in età minore » (2919) (annunziata nella seduta del 21 luglio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato SIGNORINO.

La proposta di legge ODORIZZI: « Norme in materia di lavoro stagionale in agricoltura » (3299) (annunziata nella seduta del 25 ottobre 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CHIESA e LUCCHESI.

La proposta di legge MONTECCHI ed altri: « Disciplina del turismo rurale » (3319) (annunziata nella seduta del 26 ottobre 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato LUCCHESI.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

GRAMAZIO: « Norme per la nomina di rappresentanti dei cittadini non residenti proprietari di immobili in località turistiche » (3108) (Parere della V e della VIII Commissione);

alla II Commissione (Giustizia):

MUZIO e COCCI: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (3240) (Parere della I Commissione);

FINOCCHIARO FIDELBO ed altri: « Modifica all'articolo 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di composizione delle commissioni e delle sottocommissioni per gli esami di procuratore legale » (3281) (*Parere della I, della V e della VII Commissione*);

SARACENI: « Abrogazione dell'articolo 1 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione » (3287) (*Parere della I Commissione*);

alla V Commissione (Bilancio):

FERRANTE ed altri: « Emissione di prestiti obbligazionari « *bontour* » per il finanziamento degli investimenti di enti locali nel settore turistico » (3063) (*Parere della I, della VI, della VII, della VIII e della X Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

BORGHEZIO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'evasione dell'IVA nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia » (3232) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

VINCENZO BIANCHI ed altri: « Norme per la qualificazione dell'attività di agente di assicurazione » (3256) (*Parere della I, della V e della X Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

NOVELLI ed altri: « Norme sul divieto di allegare oggetti a quotidiani o periodici » (3157) (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

DUCA ed altri: « Istituzione del Museo tattile nazionale "Omero" » (3282) (*Parere della I, della V e della XII Commissione*);

PEPE ed altri: « Istituzione del parco archeologico Irpinia e norme per il recupero e la valorizzazione del relativo patrimonio archeologico, artistico e ambientale » (3310) (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*);

alla VIII Commissione (Ambiente):

ZAGATTI e **ANGELINI**: « Norme sulla gestione ambientale dell'area del delta del Po » (3296) (*Parere della I e della V Commissione*);

alla IX Commissione (Trasporti):

MARENCO ed altri: « Istituzione presso il Ministero dei trasporti e della navigazione dell'Ispettorato generale per il trasporto di merci nocive e pericolose (IGTP) » (3294) (*Parere della I, della III, della V, della X e della XI Commissione*);

MAZZETTO: « Norme per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) ad attività di educazione stradale » (3306) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

alla X Commissione (Attività produttive):

MALVEZZI ed altri: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Acqui Terme » (3170) (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

SCERMINO ed altri: « Modifiche agli articoli 4 e 6 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, in materia di rilascio di permessi per la ricerca di idrocarburi nel golfo di Napoli » (3271) (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*);

GATTO ed altri: « Norme in materia di confezionamento per le preparazioni estemporanee di antibiotici » (3272) (*Parere della I e della XII Commissione*);

RALLO e **MARINO BUCCELLATO**: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Erice » (3308) (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

MONTECCHI ed altri: « Disciplina del turismo rurale » (3319) (*Parere della I, della V, della VIII e della XIII Commissione*);

alla XI Commissione (Lavoro):

BORGHEZIO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchie-

sta sulla regolarità delle assunzioni di invalidi presso i Ministeri e gli altri uffici della pubblica amministrazione » (3231) (*Parere della I, della II, della V e della XII Commissione*);

RALLO e TOFANI: « Norme per la unicità dei concorsi pubblici » (3242) (*Parere della I e della V Commissione*);

BORGHEZIO ed altri: « Nuove norme per favorire il lavoro subordinato dei detenuti » (3246) (*Parere della I, della II, della V e della X Commissione*);

ODORIZZI: « Norme in materia di lavoro stagionale in agricoltura » (3299) (*Parere della I e della V Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*);

MELUZZI: « Modifica all'articolo 29 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, in materia di retribuzione minima imponibile nel settore edile » (3317) (*Parere della I, della VI e della X Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

SIGNORINI e LAUBER: « Ordinamento della professione di psicomotricista » (3284) (*Parere della I, della V, della VII e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*).

Approvazione in Commissione.

Nella riunione di giovedì 16 novembre 1995, della XIII Commissione permanente (Agricoltura), in sede legislativa, è stato approvato la seguente proposta di legge:

S. 1039. — Senatori Francesco FER-RARI ed altri: « Modifica all'articolo 18 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante nuove disposizioni per le zone montane » (*approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2514).

Trasmissione di risoluzioni dall'Assemblea dell'Atlantico del Nord.

Il Segretario generale aggiunto dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord ha trasmesso i testi di sette risoluzioni adottate in quel consesso nel corso della seduta del 9 ottobre 1995:

Risoluzione n. 256: La crisi bosniaca;

Risoluzione n. 257: Il contributo dell'Alleanza alla sicurezza mediterranea;

Risoluzione n. 258: La democrazia nei paesi dell'Alleanza;

Risoluzione n. 259: Le misure per l'eliminazione delle mine terrestri;

Risoluzione n. 260: Il mantenimento delle norme per il rispetto dei diritti umani in seno alla NATO;

Risoluzione n. 261: L'edificazione della sicurezza regionale;

Risoluzione n. 262: Il rafforzamento del regime di non proliferazione delle armi nucleari;

Risoluzione n. 263: Le relazioni transatlantiche di sicurezza: riforma e rinnovamento.

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla III Commissione (Risoluzione n. 256 « La crisi bosniaca », Risoluzione n. 257 « Il contributo dell'Alleanza alla sicurezza mediterranea », Risoluzione n. 258 « La democrazia nei paesi dell'Alleanza », Risoluzione n. 260 « Il mantenimento delle norme per il rispetto dei diritti umani in seno alla NATO », Risoluzione n. 262 « Il rafforzamento del regime di non proliferazione delle armi nucleari », Risoluzione n. 263 « Le relazioni transatlantiche di sicurezza: riforma e rinnovamento »);

alla IV Commissione (Risoluzione n. 259 « Le misure per l'eliminazione delle mine terrestri », Risoluzione n. 261 « L'edificazione della sicurezza regionale »);

nonché, per il parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 27 luglio 1995, a pagina 5635, seconda colonna, dalla quattordicesima alla sedicesima riga, deve leggersi: « BROGLIA: "Modifica dell'articolo 7 della legge 14 agosto

1971, n. 817, recante norme interpretative in materia di prelazione agraria" (2967) », e non: « BROGLIA: "Nuove norme in materia di diritto di prelazione per i terreni ad utilizzazione agricola" (2967) », come stampato.

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 20 settembre 1995, a pagina 6037, prima colonna, alla ventinovesima e trentesima riga, deve leggersi: « DALLARA: "Norme in materia di erboristeria e istituzione delle 'farmacie verdi'" (3136) », e non: « DALLARA: "Norme in materia di erboristeria" (3136) », come stampato.

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 21 settembre 1995, a pagina 6046, seconda colonna, dalla prima alla terza riga, deve leggersi: « BRACCI MARINAI ed altri: "Modifiche al codice civile in materia di convivenza" (3146) » e non: « BRACCI MARINAI e SODA: "Modifiche al codice civile in materia di convivenza *more uxorio*" (3146) », come stampato.

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 9 ottobre 1995, a pagina 6235, prima colonna, alla ventunesima e ventiduesima riga, deve leggersi: « DI ROSA ed altri: "Norme per la trasparenza del bilancio dello Stato" (3233) », e non: « DI ROSA ed altri: "Norme per la trasparenza della spesa pubblica" (3233) », come stampato.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S p A*

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-282
Lire 1000